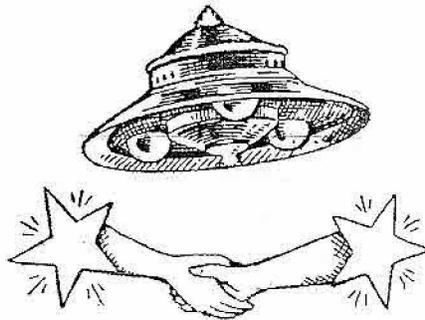


Centro Studi Fratellanza Cosmica



DAL CIELO ALLA TERRA.

I DISCHI VOLANTI

CHI LI PILOTA? PERCHE' VENGONO?
DA DOVE VENGONO? COSA VOGLIONO?

★★★★★★

*Ultimo messaggio all'umanità
estremamente importante*

★★★★★★

*E Gesù disse loro:
Io sono il pane della vita;
chi viene a me non avrà più fame,
e chi crede in me non avrà
giammai sete.*

(Giovanni - cap. 6, vers. 35)

20126 Milano

Via Rucellai, 30/A

Circa 2700 anni fa, il Profeta Michèa scrisse al capitolo 5, vers. 2: « **E tu, Betlehem Efrata, sei piccola tra le migliaia di giuda, ma da te uscirà colui che sarà dominatore in Israele** ».

2000 anni fa nacque a Betlemme Gesù, il Figlio di Dio.

Una Stella Cometa ovvero, un « **segno dal cielo** » annunciò la Buona Novella agli uomini di buona volontà.

I Re Magi che adorarono il Divino Bambino, simboleggiarono la umana umiltà al cospetto della Potenza di DIO che si appalesava con corpo fisico per portare nel mondo un linguaggio nuovo, ignorato ma importante e necessario: L'AMORE.

Era, questo, il Nuovo Patto che la Eterna Potenza dei Cieli contraeva col mondo degli umani, effimero e transitorio.

Era il nuovo patto di Dio che indicava agli uomini la via dell'Amore, lungo la quale avrebbero dovuto camminare per operare il **grande ritorno** nel Suo Regno d'Eternità.

Purtroppo, gli uomini non compresero l'Amore portato dal Figlio di DIO e, sul Golgota, eressero una CROCE che si sarebbe proiettata nei secoli futuri, a simboleggiare il dolore e le tribolazioni che avrebbero accompagnato l'uomo lungo il tragitto del suo cammino terreno.

Ed è vero che l'uomo, cieco e sordo al messaggio d'Amore dei Cieli; lungo i secoli della sua storia terrena ha edificato tale e tanto odio, e ha operato con tale carica di negatività, che l'Anima del mondo ha resa dolorante e sanguinante.

Oggi, dopo venti secoli, tutto questo dolore e tutto questo sangue, gridano giustizia al cospetto del Trono di **Dio creatore** di tutte le cose visibili e non visibili, e hanno acceso la Sua Santa Ira.

La storia dell'uomo della Terra è fatta prevalentemente di violenza; l'odio, la guerra, e il sangue fraterno sparso senza misericordia, sono la strada che gli uomini hanno lastricato lungo l'arco dei secoli e dei millenni. Una maledizione oscura pesa sull'Anima umana che porta inciso il marchio del deicidio consumato sul Golgota.

Ma la storia umana parla pure di **segni misteriosi nel cielo**, o incisi sulla viva roccia di caverne preistoriche, o narrati sui papiri gialli di tempo.

Ecco alcune citazioni:

- In molti poemi e testi sacri indiani si trovano descrizioni di macchine volanti dette « WIMANAS », a forma di sfera, che potevano essere pilotate in tutte le direzioni;
- in caverne australiane si trovano disegni rupestri che indicano uomini scafandrati, chiamati ancor oggi dagli Aborigeni, « Fratelli della Luce »;

- un secolo prima di **Cristo**, Plinio il Vecchio ci narra di **scudi rotondi e ardenti**, veduti attraversare il cielo di Roma;
- su una pietra di ricopertura di un sarcofago, rinvenuta nella Piramide di Palanque, nel Messico, vi è raffigurato, senza ombra di dubbio, un essere alla guida di un'astronave;
- nell'Anti Libano, sul pianoro di Balbec, da migliaia d'anni esiste una piattaforma; essa ha la forma e la caratteristica di un astroporto. Chi la costruì?
- Chi tracciò la rotta Terra-Venerè su una carta astronomica che mostra le costellazioni di 13.000 anni fa? Tale testimonianza fu rinvenuta nelle caverne del Bohistan, ai piedi dell'Himalaya;
- il 3 agosto del 1290, l'Abate Henry dell'Abazia di Ampleforth, nello Yorkshire, con grandissimo terrore vide, con i suoi confratelli, un enorme **DISCO ARGENTEO** volare sulle loro teste;
- l'8 gennaio 1388, a Ragusa, così come risulta da un codice dei Frati Minori, si ha un paesaggio sul Convento di **corpi LUMINOSISSIMI E ALLINEATI**;
- in una stampa della fine del XIV secolo è rappresentato il cielo di Basilea pieno di **GLOBI**;
- il 17 novembre 1882, l'astronomo Walter Maunder, dell'Osservatorio di Greenwich, descrive sulla rivista « Observatory » un gran **DISCO CIRCOLARE DI LUCE VERDASTRA** che attraversò, da un capo all'altro, l'orizzonte.

Dischi argentei, corpi luminosi, globi di fuoco, scudi ardenti: queste, alcune testimonianze del passato.

Gli « **oggetti misteriosi** » apparsi nei cieli dell'uomo del XX secolo, hanno riempito, negli ultimi venti anni, i libri e i giornali di tutto il mondo, tanto che è inutile soffermarvisi per commentarli. Però, è importante soffermarsi sulla seguente considerazione:

anche la Bibbia (Vecchio e Nuovo Testamento) è piena di riferimenti a « cerchi di fuoco », « nuvole », « turbo », « cavalli di fuoco » ecc.

Ecco alcune citazioni:

- Esodo, cap. 24, vers. 15 - « **Mosè adunque salì al monte e la NUVOLA coperse il monte** ».
- Esodo 13.21 - « **e il Signore camminava davanti a loro; di giorno, in una colonna di NUVOLA, per guidarli per il cammino; e di notte, in una colonna di fuoco, per illuminarli; acciocché camminassero giorno e notte** ».
- Esodo 24.16 - « **e la gloria del Signore si pose in sul monte Sinai, e la NUVOLA lo coperse per lo spazio di sei giorni; e al settimo giorno il Signore chiamò Mosè nel mezzo della NUVOLA** ».
- Esodo 24.18 - « **e Mosè entrò nel mezzo della NUVOLA, e salì al monte, e dimorò in sul monte quaranta giorni e quaranta notti** ».
- Numeri 9.22 - « **per quanto tempo la NUVOLA continuava a stanziare in sul Tabernacolo, o fossero due dì, o un mese, o un anno, tanto se ne stavano i figliuoli di Israele accampati e non si muovevano; poi quando la NUVOLA si alzava, si muovevano** ».
- Giobbe 38.1 - « **allora il Signore rispose a Giobbe da un TURBO** ».
- Il° re 2.11 - « **or avvenne che, mentre essi camminavano e parlavano insieme, ecco un CARRO DI FUOCO, e dei CAVALLI DI FUOCO, che li partirono l'un l'altro, ed Elia salì al cielo in un TURBO** ».
- Ezechiele 1.4 - « **io adunque vidi, ed ecco un vento tempestoso, che veniva da settentrione, e una grossa NUVOLA, e un fuoco avvolto, intorno al quale**

vi era uno splendore; e di mezzo di quel fuoco appariva come la sembianza di fin rame scintillante ».

- Matteo 17.5 - « mentre egli parlava ancora ecco, una **NUVOLA LUCIDA** li adombrò; ed ecco, una voce venne dalla **NUVOLA**, dicendo: questo è il mio diletto figliuolo, in cui ho preso il mio compiacimento; ascoltatelo ».
- Luca 9.34 - « ma mentre ei diceva queste cose, venne una **NUVOLA**, che adombrò quelli; e i discepoli temettero, quando quegli entrò nella **NUVOLA** ».
- Marco 13.26 - « e allora gli uomini vedranno il figliuol dell'uomo venire nelle **NUVOLE**, con gran potenza e gloria ».

A questo punto conviene riflettere e cercare di scoprire se esiste un nesso fra i « **segni dal cielo** » dell'antico e recente passato, e quelli del presente. Prendiamo, quindi, in considerazione una domanda che si pone il profeta Isaia al capitolo 60, vers. 8:

« **Chi son costoro che volano come nuvole?...** »

Noi, uomini del XX secolo, progrediti e civilizzati (?), oggi ci poniamo la medesima domanda usando termini diversi:

Cosa sono questi dischi volanti? Da dove vengono? Cosa vogliono?

Scartiamo a priori la risposta che danno gli uomini insensati, quando alla prima domanda rispondono: sono allucinazioni.

E la scartiamo perché è proprio la scienza che col suo « occhio-radar » ha seguito più volte le incredibili evoluzioni di questi « **oggetti misteriosi** » e ne ha testimoniato la reale esistenza.

Prendiamo, quindi, in considerazione la seconda domanda:

Da dove vengono?

Io dico: vengono da altre Costellazioni situate nelle profondità degli spazi dell'infinito Creato di **Dio**.

La mia affermazione può sembrare cervellotica e arbitraria e, invece, è documentata.

Vediamo come: ritorniamo per un momento al profeta Ezechiele, di cui ho già accennato, che 2550 anni fa, inequivocabilmente vide atterrare tre **dischi volanti**. Egli dice al versetto 10: « **Ora, quant'è alle sembianze delle lor facce, tutte e quattro avevano una faccia d'uomo e una faccia di leone, a destra; parimente, tutte e quattro avevano una faccia di bue e una faccia d'aquila, a sinistra** ».

Cerchiamo di tradurre con linguaggio corrente la narrazione di Ezechiele: l'uomo d'oggi che avesse la ventura di assistere all'atterraggio di un **disco volante** e ne vedesse scendere un individuo scafandrato (per ovvii motivi di ambientazione), e munito di casco spaziale, parlerebbe così:

sul suo casco erano dipinti quattro emblemi-distintivi; due a destra, raffiguranti una faccia d'uomo e una faccia di leone, e due a sinistra, raffiguranti una faccia di bue e una faccia d'aquila.

A questo punto, si potrebbe ancora navigare in alto mare, ma se questi quattro emblemi descritti dal profeta Ezechiele 2550 anni fa, li accostiamo alla famosa Sfinge egizia, vecchia di migliaia d'anni, noi rimarremo sorpresi nel constatare come la misteriosa Sfinge non fa altro che parlare lo stesso linguaggio di Ezechiele. Come?

In una maniera semplicissima che rivela una logica e una metodologia che non è di questo mondo. Infatti accadde nell'antico passato che i piloti provenienti da altre Costellazioni, venendo sulla Terra abbiano voluto lasciare il loro **biglietto**

da visita. La Sfinge, infatti, raffigura una **faccia d'uomo**, con **corpo di leone**, munita di ali **d'aquila** e la coda di **bue**.

Ma non è finita: l'evangelista Giovanni, è noto, scrisse l'Apocalisse che è la storia dell'umanità camminante lungo le tortuose vie del mondo, ripiene delle negatività che sono proprie della materia densa e peccaminosa.

Egli dice d'essere stato rapito in ispirito da un Angelo e condotto al cospetto del trono di **Dio** attorno a cui vide, tra l'altro, **quattro animali**: « **Il primo animale era simile a un LEONE, e il secondo animale simile a un VITELLO, e il terzo animale avea la faccia come un UOMO, e il quarto animale era simile a un'AQUILA VOLANTE** » (Apocalisse cap. 4, vers. 7).

A questo punto conviene che l'uomo della Terra fermi per un momento questo suo frenetico pulsare impostogli dal progresso scientifico e materialistico e cerchi di riannodare i lembi della sua coscienza che, volutamente e incoscientemente ha lacerato lungo il cammino del tempo umano, tutto preso dalla frenesia del godimento immediato e della felicità effimera e transitoria. Sì, l'uomo della Terra, questo miserrimo pulviscolo della infinita Creazione di **Dio**, si fermi un momento e rifletta: la Sfinge dell'antico Egitto parla il muto e misterioso linguaggio di civiltà extraterrestri; il profeta Ezechiele vede e parla con uomini scafandrati i quali, scesi da macchine volanti, sono muniti di casco su cui sono incisi i quattro simboli della Sfinge egizia che, l'evangelista Giovanni vede attorno al trono di **Dio**, in atteggiamento di adorazione.

A questo punto, mi pare sia lecito dare credito a quel certo Eugenio Siragusa, di Catania, che dice: « Ho visto un **disco volante** scendere sulle falde dell'Etna; sono stato ammesso alla presenza di esseri meravigliosamente belli, i quali mi hanno detto: « **Gli uomini della terra stanno correndo col sorriso sulle labbra verso il precipizio dell'autodistruzione atomica. Gli uomini della terra, col loro procedere egoistico e insensato, hanno calpestato gli eterni valori spirituali che fanno parte della eterna legge creativa dell'Iddio vostro e nostro. Se gli uomini della terra non abbandoneranno la via dell'odio e delle guerre, per immettersi nella via dell'amore insegnato dal Genio Solare Cristo, grandi calamità si abatteranno su tutto il globo e il genere umano perirà** ».

Ora, si sa come vanno le cose in questo sciocco mondo, tutto infarcito di presunzione e smoderato orgoglio: se la **verità** viene per bocca di un modesto impiegato del dazio di Catania, che corrisponde al nome di Eugenio Siragusa, tutti si sentono autorizzati a storcere il naso e a dire che egli è un esaltato; ma se un cumulo di astruserie difficili e complicate sono profferite dai cosiddetti « eminenti uomini della scienza, della politica e della religione », allora tutti si sentono in dovere di acconsentire con convinzione e di proclamare che quella è la verità.

Bene, lasciamo da parte l'Eugenio Siragusa e andiamo a curiosare per un po' tra le righe di quel famoso III° messaggio di Fatima che la Chiesa di Roma, se avesse ubbidito al Volere della Divinità, avrebbe dovuto rendere di pubblico dominio nel 1960.

La vicenda è nota e la riepilogo brevemente: nel 1917, a Fatima (Portogallo), la Madonna apparve a tre umili pastorelli e parlò loro. A cagione del fatto che gli « eminenti cervelloni » dell'epoca si trovarono al cospetto di tre umili pastorelli dodicenni, la faccenda fu ridicolizzata e combattuta. Ma il 13 ottobre dello stesso anno, in occasione della sesta apparizione Divina, la massa umana convenuta in quei luoghi, per fede o per curiosità, assistette a un fenomeno straor-

dinario e terrorizzante: il sole prese a girare vorticosamente e sembrò stesse precipitando sulle teste degli spettatori i quali, in preda al panico, credettero fosse venuta la fine del mondo.

Fu un'allucinazione collettiva?

I negatori ad oltranza, le cosiddette « teste fini », sarebbero capaci di affermarlo ancora oggi, ma che non si trattò di allucinazione lo dimostrò il fatto che, subito dopo il fenomeno, durato pochi attimi, gli indumenti delle migliaia di persone che avevano gli abiti inzuppati a causa d'una fitta pioggerellina che cadeva da ore, si erano perfettamente asciugati.

Fu il sole a roteare vorticosamente e a dare l'impressione di precipitare?

L'uomo del XX secolo capisce bene che la meccanica celeste ubbidisce a precise leggi eterne e immutabili, per cui scarta senza esitazione una simile ipotesi. Cosa fu, allora? Un enorme **disco volante**.

Perché? Cosa c'entrano i **dischi volanti** con le apparizioni Divine?

La risposta è semplice e si identifica con un'altra « grande » domanda: che relazione aveva la « Stella Cometa » con la nascita del Figlio di **Dio**, Gesù?

Cosa videro i Re Magi che, grazie alla « Stella Cometa » giunsero fino alla grotta di Betlemme?

Era, quella, una « Stella Cometa » o un « Disco Volante »?

Insisto nel dire che l'uomo d'oggi scarta a priori l'eventualità che una stella cometa si metta al passo con i cammelli dei tre Re Magi e, pazientemente, li guidi fino al luogo della natività e si fermi.

Osserviamo, piuttosto, che ogni qualvolta un fatto di natura divina si appalesa agli occhi del mondo, per un verso o per l'altro, dobbiamo pure notare la manifestazione di esseri d'altri mondi i quali, in possesso d'una tecnica e d'una scienza sconosciute all'uomo della Terra, operano con la loro inequivocabile impronta. Ma torniamo al messaggio della Madonna di Fatima e vediamo se ha dei punti in comune con quanto gli Extraterrestri rivelarono ad Eugenio Siragusa, sulle falde dell'Etna.

Esso messaggio che, nonostante i tentativi degli Alti Prelati della Chiesa di Roma per occultarlo e minimizzarlo, non è più segreto, dice: « **Un grande castigo cadrà sull'intero genere umano, non oggi nè domani, ma nella seconda metà del secolo XX... in nessuna parte del mondo vi è ordine, e satana regna sui più alti posti, determinando l'andamento delle cose. Egli effettivamente riuscirà ad introdursi fino alla sommità della Chiesa; egli riuscirà a sedurre gli spiriti dei grandi scienziati che inventano le armi, con le quali sarà possibile distruggere in pochi minuti gran parte dell'umanità. Avrà in potere i potenti che governano i popoli, e li aizzerà a fabbricare enormi quantità di quelle armi. E, se l'umanità non dovesse opporvisi, sarà obbligata a lasciar libero il braccio di Mio Figlio. Allora vedrai che Iddio castigherà gli uomini con maggior severità che non abbia fatto con il diluvio. Verrà il tempo dei tempi e la fine di tutte le fini, se l'umanità non si convertirà; e se tutto dovesse restare come ora, o peggio, dovesse maggiormente aggravarsi, i grandi e i potenti periranno insieme ai piccoli e ai deboli. Anche per la Chiesa verrà il tempo delle sue più grandi prove. Cardinali si opporranno a Cardinali; Vescovi a Vescovi. Satana marcerà in mezzo alle loro file e a Roma vi saranno grandi cambiamenti. Ciò che è putrido cadrà, e ciò che cadrà, più non si alzerà. La Chiesa sarà offuscata e il mondo sconvolto dal terrore. Tempo verrà che nessun re, imperatore, Cardinale o Vescovo, aspetterà Colui che, tuttavia verrà, ma per punire secondo i disegni del Padre Mio.**

Una grande guerra si scatenerà nella seconda metà del XX secolo.

Fuoco e fumo cadranno dal cielo, le acque degli oceani diverranno vapori, e la schiuma s'innalzerà sconvolgendo e tutto affondando.

Milioni e milioni di uomini periranno di ora in ora, e coloro che resteranno in vita, invidieranno i morti. Da qualunque parte si volgerà lo sguardo, sarà angoscia, miseria e rovine in tutti i Paesi. Il tempo s'avvicina sempre più e l'abisso si allarga senza speranza.

I buoni periranno assieme ai cattivi, i grandi con i piccoli, i principi della Chiesa con i loro fedeli, e i regnanti con i loro popoli. Vi sarà morte ovunque a causa degli errori commessi dagli insensati e dai partigiani di satana il quale, allora, e solamente allora, regnerà sul mondo. In ultimo, allorquando quelli che sopravviveranno ad ogni evento, saranno ancora in vita, proclameranno nuovamente Iddio e la Sua Gloria, e Lo serviranno come un tempo, quando il mondo non era così perversito ».

E allora, uomini di buona volontà, c'è o non c'è relazione tra quello che gli Extra-terrestri dissero a Eugenio Siragusa e quello che la Madonna rivelò ai tre pastorelli di Fatima?

Ebbene, la risposta è alla portata di tutti; basta dare una panoramica ai fatti che accadono in tutto il mondo: disgregazione di tutti i valori etici, sociali, morali e religiosi, i figli contro i padri e i padri contro i figli, guerre e fermenti di guerre in ogni angolo del mondo, carestie, fame e pestilenze e il mostro atomico, profetizzato con 50 anni d'anticipo dalla Madonna di Fatima, che sonnecchia minaccioso e apocalittico nei vasti magazzini degli uomini della Terra.

A questo punto è d'obbligo che io mi riferisca ancora una volta al Libro Sacro che gli uomini ignorano volutamente: la Bibbia.

L'evangelista Luca, al capitolo 21, riporta il sermone profetico profferito dal Genio Solare, Cristo, Maestro d'Amore Universale:

vers. 6 - « **Quant'è a queste cose che voi riguardate, verranno i giorni che non sarà lasciata pietra sopra pietra che non sia diroccata.**

vers. 7 - **Ed essi (i discepoli) domandarono: Maestro, quando avverranno dunque queste cose? E quale sarà il segno del tempo nel quale queste cose devono avvenire?**

vers. 10 - **Allora disse loro: una gente si leverà contro all'altra gente, e un regno contro all'altro.**

vers. 11 - **E in ogni luogo vi saranno gran tremoti (e oggi non passa giorno che non se ne registri uno), e fame e pestilenze (anche questa è una triste realtà d'ogni giorno); vi saranno anche dei prodigi spaventevoli e dei gran segni dal cielo (i prodigi della scienza atomica artefice del fungo apocalittico).**

vers. 21 - **Ora quando vedrete Gerusalemme circondata d'eserciti (e Gerusalemme dal 5 giugno 1967 è circondata d'eserciti), sappiate che allora la sua distruzione è vicina.**

vers. 25 - **Poi appresso vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle; e in terra, angoscia delle genti con ismarrimento; rimbombando il mare e il frotto.**

vers. 26 - **Gli uomini spasimando di paura e d'aspettazione delle cose che sopraggiungeranno al mondo; perciocché le potenze dei cieli saranno scrollate.**

vers. 27 - **E allora vedranno il Figliuol dell'Uomo venire nelle NUVOLE con potenza e gran gloria.**

vers. 28 - **Ora quando queste cose incominceranno ad avvenire, riguardate ad alto e alzate le vostre teste; perciocché la vostra redenzione è vicina ».**

Bene, come si è potuto notare, ancora una volta siamo incappati nella **NUVOLA**. Che questa **NUVOLA** sia in stretta relazione con i **dischi volanti** del XX secolo, è dimostrabile consultando la Bibbia e traducendone il linguaggio che, per ovvii motivi, era il linguaggio di uomini che mancavano completamente di qualsiasi cognizione del volo umano.

Per sincerarcene, vediamo alla luce della odierna scienza, di interpretare il seguente capitolo 9, vers. 15-16-22 del quarto Libro di Mosè, denominato « **I numeri** »: « **Per quanto tempo la "nuvola" continuava a stanziare in sul tabernacolo, o fossero DUE DI', o UN MESE, o UN ANNO, tanto se ne stavano i figliuoli d'Israele accampati e non si muovevano; poi, quando la nuvola si alzava, si muovevano** ». Appare chiaro, allora, che questa « **NUVOLA** » che stanziava a piacimento or quà e or là per **due giorni, un mese, o un anno**, non poteva essere altro che un ordigno pilotato da esseri intelligenti.

Chi eran costoro? Ecco che rammemoro ancora una volta la domanda che si pose il profeta Isaia al capitolo 60, vers. 8:

« **Chi son costoro che volano come nuvole...?** ».

L'infinito Creato di **Dio** è pieno di miliardi di Galassie che comprendono migliaia di miliardi di pianeti simili al nostro. È sciocco colui cui la presunzione è così grande da negare la possibilità di vita in altri pianeti. Due volte sciocco, poi, se scarta la possibilità che civiltà di molto più progredite della nostra, dispongano di mezzi per solcare gli spazi stellari e giungere fino a noi.

Convieni considerare un fatto importante:

quel che Ezechiele vide con occhio fisico, l'Evangelista Giovanni lo vide con l'occhio dello Spirito.

Due apparizioni in due dimensioni diverse, ma perfettamente identiche. Come si spiega?

Semplicemente affermando che la dimensione in cui viviamo noi — che è la tridimensionale della Terra — non è la sola dimensione compresa nell'infinito Creato, di questo **Dio** che è il Signore delle cose visibili e non visibili.

Dove va l'uomo della Terra quando muore? È possibile che di lui non rimanga nulla, se non un corpo che va in putredine?

Comunemente diciamo che quando l'uomo muore, « esala l'Anima ».

Ebbene, dove va quest'Anima che l'occhio degli uomini non percepisce eppure esiste?

Semplicemente, l'Anima, abbandonando il corpo fisico che le servì per farè esperienze di vita tra i contrasti di questa nostra terza dimensione, passa nella sua dimensione, che è la quarta.

Giovanni, nel capitolo 1, vers. 10 dell'Apocalisse, dice:

« **Io ero in ispirito nel giorno della domenica; e udii dietro a me una gran voce... e vidi...** ».

È chiaro, quindi, che quando il Signore Iddio vuole manifestarsi al mondo degli umani che vivono unicamente di cose visibili e tangibili, sceglie determinati individui che sono in possesso di specifici attributi che l'uomo della Terra ignora. Ciò non si spiegherebbe altrimenti se consideriamo che, mentre i tre pastorelli di Fatima vedevano e conversavano con la Madonna, la moltitudine ivi presente non vedeva un bel niente.

Una domanda, a questo punto, sorge spontanea: perché gli uni, sì e gli altri, no?

Appare possibile, allora, che la manifestazione fisica del pianeta Terra non sia altro che una delle tante tappe di una scala che, dipartendosi dall'infimo della

nostra materia, conduca lentamente e gradatamente nel regno della Dimensione dello Spirito, che è il Regno di **Colui** che creò, permea e regge l'infinita Architettura di tanta possante Creazione.

Se l'umanità della Terra sta al primo gradino di detta scala evolutiva, è verosimile che altre umanità di altri pianeti stiano, invece, alcuni o molti gradini più su. Come può un uomo evolversi lungo questa scala che non è umana?

La Onniveggenza e la Bontà del **Signore Iddio** decretò, per Legge, la **reincarnazione dell'anima** nella materia, tante volte fino a quando la sua evoluzione la condurrà a soffermarsi un gradino più in alto.

Questa è la Legge dell'Eterno Divino che non s'avvale certamente della limitata logica degli uomini che vivono di cose effimere nel relativo-transitorio delle vicende umane.

È verosimile pure che, come esiste una evoluzione dell'Anima di un singolo uomo, esista pure una evoluzione dell'Anima di una intera nazione o di una intera umanità.

Per capire a che stadio di evoluzione spirituale si trovi l'umanità del pianeta Terra, ci vuole ben poco!

« **Ama il tuo prossimo come te stesso** », insegnò il **Cristo**; e gli uomini si uccidono a vicenda.

« **Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te** »; e l'uomo è ripieno solo di bassi sentimenti di sopraffazione individuale e collettiva, di violenza, di egoismo e di sete di distruzione.

Così, quest'uomo, va e cammina lungo le vie del mondo, trionfo e pieno di orgoglio e di presunzione; e ignora che ad ogni ora del giorno tesse la trama della sua vita; e ignora pure che uscendo dal tempo, ove vive relegato e condizionato, troverà questa tessitura ad attenderlo per **accusarlo** se nella materia operò male, e per **consolarlo** se operò bene.

Ancora una volta io mi riporto alle parole di Isaia:

« **Chi son costoro che volano come nuvole?...** ».

Poiché i piloti di queste **nuvole** vengono per ricordarci gli insegnamenti del Genio Solare **Cristo**, e dicono: « **Dovete vivere in pace e lavorare per la pace, dovete deporre le armi e abbracciarvi perché siete tutti fratelli** », è chiaro che si tratta d'una civiltà d'uomini che ci sopravanza di molto lungo la scala della evoluzione Spirituale; e poiché troviamo traccia di essi nelle profezie degli antichi padri, nei papiri e sulla viva roccia, opere di civiltà terrestri scomparse da millenni, è chiaro che ci sopravanzano di millenni anche in fatto di evoluzione scientifica. È facile intuire che, uomini che parlano d'amore e di fratellanza, non possono essere che gli artefici d'un progresso scientifico positivo; altrettanto non può dirsi della nostra civiltà che, al culmine del suo progresso scientifico, si ritrova intrappolata fra le spire malefiche del mostro atomico che, prima o poi, si scatenerà e cancellerà la stessa civiltà che l'ha creato.

Ecco perché i cieli degli uomini del XX secolo sono pieni delle apparizioni dei **dischi volanti**, provenienti da altri mondi: perché il negativo procedere della nostra civiltà, oggi come oggi, è sul punto di scatenare le apocalittiche forze distruttive del mostro atomico.

« **State attenti, uomini della terra** — ci dicono gli extraterrestri — **noi non permetteremo mai che la vostra insana e nefasta opera possa attentare alla Eterna Armonia insita nel perenne equilibrio delle cose create da Dio. Giova sappiate che una eventuale guerra nucleare, distruggerebbe questo meraviglioso atomo della creazione che è la vostra cosmica dimora; giova sappiate pure che, in tale**

eventualità, creereste i presupposti ideali per una distruzione a catena di portata cosmica. Noi non permetteremo mai che ciò avvenga. Qualora non decideste di recedere dal diabolico sentiero entro il quale vi siete avventurati con tracotante incoscienza ci troveremmo costretti a dover reprimere il vostro procedere, che è contrario alle eterne leggi della Sconfinata Creazione ».

Ebbene, da 25 anni i **dischi volanti** s'appalesano agli occhi degli uomini e gli extraterrestri esortano al disarmo, all'amore e alla fratellanza; da 25 anni gli uomini della strada e i capi militari, politici e religiosi, fanno orecchie da mercante; centinaia di messaggi essi hanno trasmesso telepaticamente ai sensitivi della Terra perché, traducendoli in linguaggio umano, potessero comunicarli ai capi responsabili delle sorti del mondo; centinaia di apparizioni divine si sono succedute in questo tempo per risvegliare la coscienza degli uomini agli Eterni Valori Positivi che hanno Origine da **Dio**; centinaia di atterraggi hanno operato gli extraterrestri, appalesandosi in modo tangibile agli occhi di migliaia di persone sparse in ogni angolo della Terra; persino l'oscuramento di New-York e di sette Stati americani, operato dagli extraterrestri a titolo di ammonimento, è rimasto senza eco. Risultato: gli uomini hanno continuato a odiarsi, a combattersi e a costruire bombe atomiche.

La Madonna di Fatima non sbagliò nel profetizzare: « **...Satana riuscirà a sedurre gli spiriti degli scienziati che costruiscono le armi, con le quali sarà possibile distruggere in pochi minuti, gran parte della umanità... avrà in potere i potenti della terra e li aizzerà a costruire dette armi... cardinali si opporranno a cardinali, e vescovi a vescovi... »**.

Guai, quindi, agli uomini della Terra che si sono allontanati dal sentiero di **Dio** e, volontariamente, si sono immessi lungo il tenebroso sentiero dell'Apocalisse. Guai a questa stirpe di stolti ed insensati, che strisciano compiaciuti nel putrido stagno dell'orgoglio e della presunzione e rinnegano il **Santo Iddio** e le Sue **Sante Leggi**.

A questa umanità cieca e perversa, io insisto ancora una volta nel rammentare le parole di Isaia:

« **Chi son costoro che volano come nuvole...?** ».

Ebbene, è venuto il tempo di buttare alle ortiche tutte le illusioni e le presunzioni di vana gloria che hanno portato il genere umano ad adorare i falsi dei; è venuto il tempo in cui l'uomo, questo miserrimo pulviscolo della Creazione, deve fermarsi per alzare gli occhi al cielo; **è Iddio che lo comanda!**

Perché è vero che è venuto il tempo del profetizzato **ritorno del Figliuolo dell'Uomo!** Essi, gli Extraterrestri, son coloro che sono già di stanza in tutti i continenti del nostro pianeta. Essi hanno basi di appoggio e operative negli oceani e negli spazi esterni del nostro pianeta, compreso il nostro satellite Luna.

Essi son coloro che controllano il sistema solare da remotissimo tempo e sono sempre venuti sulla Terra tantissime volte, nei periodi Lemuriano, Atlantideo ed Egiziano nonché, nei tempi più critici della nostra storia evolutiva.

La loro permanenza sul pianeta si è protratta per lungo tempo. Ora sono nuovamente presenti perché è prossima l'edificazione del rinnovamento e dei valori profetici di tutto ciò che è stato detto, scritto e tramandato ai posteri, da **Colui** che gli uomini hanno crocefisso. Essi son coloro che hanno tentato con ogni mezzo di porci in ravvedimento e di renderci coscienti della **verità** che ci sovrasta ma, con loro vivo rammarico, han dovuto constatare scetticismo ed incapacità nell'accettazione dei Valori Universali della **verità del tempo di tutti i tempi**.

Essi son coloro che ci dicono: « **Se voi, terrestri, conosceste veramente la natura**

di Dio, vi sareste piegati con umiltà ed obbedienza ai Suoi Santissimi Voleri, alla Sua Giustizia, al Suo Amore e alla Sua Pace. Noi conosciamo la Sua vera, Divina ed Eterna Natura Vivente, ed interpretiamo, con riverenza e devozione, le Sue immutabili Leggi. Voi terrestri, invece, sfuggite le Sue Leggi, antepo-
nendo ad Esse le vostre, sterili e prive di ogni sapiente virtù e di spirituale armonia. Le vostre sofferenze scaturiscono dalle forze negative che sviluppate e alimentate con tanto cinismo e con spirito di odio e di vendetta. La nostra presenza sulla terra ha scopi precisi e determinanti:

PRECISI, perché sono ispirati dalla Divina Volontà di Dio;

DETERMINANTI, perché ogni cosa deve ritornare al suo giusto posto, con il processo e la condanna totale del male.

Voi terrestri sapete benissimo che il male tenta decisamente di provocare la vostra completa autodistruzione, ma dovrete sapere anche che, ciò che è stato detto e scritto da Colui che tramutò il Verbo di Dio in umana parola, dovrà compiersi!

E il tempo del compimento è venuto!

Chi ha orecchie ascolti!!! ».

Chi ha orecchie, allora, ascolti ancora la seguente Parola d'Amore che ci giunge dal Cielo, da parte dei nostri Fratelli Maggiori scaturiti, anch'essi come noi, dalla Primigenia Forza Creativa di Colui che in uno smisurato abbraccio di carità, si espande eternamente:

« A tutti coloro che ancora discutono sulla limitazione delle nascite; a tutti coloro che osano dubitare della Potenza e della Onniscienza del nostro Creatore, il Padre; a tutti voi, cari, che vi attardate in congetture e meditazioni materialistiche; a voi, che avete perduto di vista la sublime essenza dell'Anima umana e vi sentite legati alla materia labile del vostro corpo;

a tutti voi, noi ricordiamo le parole del Cristo Gesù, che disse:

« Non siate troppo solleciti per la vostra vita, di quel che mangerete o berrete, nè per il vostro corpo, di quel che vestirete. La vita non vale più del nutrimento e il corpo più del vestito? » (Matteo 6, 25).

Ed ancora:

« Cercate prima il Regno di Dio e la Sua Giustizia, e tutto il resto vi sarà dato per giunta » (Matteo 6, 25).

Ecco, queste divine parole ci ammoniscono e ci guidano.

Perché avete così poca fede? Perché volete limitare l'opera di Dio?

Egli ci ama, ma vuole da noi pari amore.

Se noi amiamo il Dio Creatore non possiamo dubitare del Suo Divino aiuto.

Perché vogliamo porre un freno alla Sua possibilità?

Perché vogliamo fermare quella Forza Creativa che da Lui muove?

Ecco, ci ergiamo a giudicare il Suo Divino Disegno; osiamo limitarlo ed alzare barriere al Suo Divino Espandersi.

Cari, sia luce nelle Anime vostre, luce che si irradi dove satana ha portato la sua negazione.

Sia in voi, chiara, la potenza di Dio, la fede in Lui e l'amore per tutti i vostri fratelli, per quelli che sono e che saranno.

In questo amore e questa fede noi vi salutiamo ».

Ecco, fratelli d'umano cammino, questo è il linguaggio dei piloti dei dischi volanti, degli esseri d'altri mondi, ripieni della volumetrica sapienza e saggezza delle Eterne Verità Universali.

Essi vengono dai loro mondi, evolutisi nel riflesso del Raggio di Luce Cristica, e parlano il linguaggio dell'Amore e della Fratellanza.

Ma l'uomo della Terra non risponde; l'uomo della Terra non intende ancora l'Amore, e ad ogni istante della sua giornata terrena, questo Amore, egli lo uccide e lo crocifigge come sul Golgota, duemila anni fa.

Quale sarà il destino di questo terrestre?

Ce lo dice il profeta Isaia al capitolo 13, versetto 5:

« Il Signore e gli strumenti della Sua indegnazione vengono di lontan paese, dall'estremità del cielo, per distruggere tutta la Terra ».

E, se occorresse una maggior chiarificazione e un linguaggio di maggior persuasione, Isaia stesso si premura di precisare al cap. 66, vers. 15:

« Perciocché il Signore verrà con FUOCO, e i Suoi CARRI verranno a guisa di TURBO, per rendere l'ira Sua con indegnazione e la Sua minaccia con fiamme di fuoco ».

A coloro che obiettarono che questo linguaggio contrasta con quello dell'Amore di **Gesù-Cristo**, va detto:

nella Economia della Sconfinata Creazione, la Morte non esiste, ma tutto ubbidisce alla Legge della crescita e della trasformazione, attraverso la purificazione. Gli uomini della Terra, quindi, dovranno crescere in conoscenza e amore, per far parte della Fratellanza Cosmica; dovranno abolire le divisioni di razze, le divisioni di idiomi, di civiltà e nazioni, dovranno sentirsi tutti fratelli di fronte a **Dio** e, uniti, agire per la realizzazione del Disegno Divino su questa creatura **Terra**.

Gli uomini dovranno amarsi gli uni con gli altri e, inrispettoso amore, far vivere le creature inferiori, gli animali e le piante che a loro sono affidate, non già perché ne facciano scempio come nel momento attuale, bensì perché le aiutino nella loro evoluzione.

La **Terra** è una creatura di **Dio** e, come tale, deve evolversi al cospetto di **Dio**. Gli spazi involuti devono vibrare di vita per dare alimenti ai popoli e lodare **Iddio** con la loro vita. Gli uomini devono aiutare la creatura **Terra**; essa soffre per il cancro che gli uomini hanno inoculato incoscientemente lungo la strada della sua evoluzione. Essa soffre per la instabilità del suo asse. Gli uomini dovranno costruire un grande satellite che bilanci questa inclinazione, poiché essa porta la **Terra** a grandi cicli alterni di glaciazioni. Detta instabilità fa soffrire il suo sistema di cosmica armonia. Essa attende da voi terrestri, che siete la sua intelligenza, la guarigione; ed è tempo che ciò avvenga.

« Però — dicono ancora i **Figli della fiamma** che vigilano da sempre sul divenire della **Terra** — prima di tutto questo, l'uomo dovrà, egli stesso, essere emendato e purificato. Su di lui passerà il **torchio Divino**.

I giusti comprenderanno e sopravviveranno all'Opera di **Dio**.

Dio comanda questo. Dio vi fa note queste cose acciocché sia manifesta la Sua potenza perché quando tutto questo avverrà, voi possiate in Lui credere, poiché Lui ve l'ha predetto ».

E ancora, ecco quanto trasmettono i nostri fratelli maggiori, i **figli della fiamma**, tramite la Anime risvegliate e sintonizzate all'unisono con l'Eterna Armonia:

« Fratelli terrestri, è giunta l'ora! Ogni città sarà distrutta e ogni Anima perversa sarà cacciata nelle tenebre.

Ecco, il Figlio di Dio si sta avvicinando, pregate, care Anime!

Pregate, e che i vostri cuori si pentano di ciò che fate al Santo Corpo di Dio. Smettetela di portare in trionfo il lavoro di satana.

Basta! Questo è il grido del Cristo.

Basta con le falsità, basta con le bestemmie.

La giustizia cadrà su di voi. Mettete a nuovo le vostre Anime.

I cavalli dell'Apocalisse fremono all'impazzata.

Basta con le prove nucleari.

Vi state distruggendo con le vostre mani. Il Padre non ha più pietà per le vostre Anime. Troppo ha sofferto per i vostri peccati!

Ci saranno altri avvertimenti, ma saranno gli ultimi, e poi ve ne pentirete.

Il Santo Padre non avrà pietà delle vostre lacrime e delle vostre sofferenze.

Siete troppo affamati di materia, ma di materia perirete.

Avete dimenticato il Santo Nome di Dio, Lo maledite ogni volta che Lo nominate, avete ucciso Suo Figlio, avete deriso i Suoi messi.

Pentitevi e umiliatevi, perché ciò che vi aspetta è molto doloroso e molto triste.

Siete lupi travestiti da agnelli, ma solo Lui riconoscerà le sue pecore.

E coloro che lo tradiranno, moriranno.

Avete paura dell'amore, perché amore è giustizia; avete paura della fratellanza perché fratellanza è gioia; avete paura della verità perché verità è Dio ».

Coraggio, dunque, fratelli della Terra, che la lingua, l'intelletto e il cuore avete rivolto a provocare l'ira santa del Dio che ci creò, e che avete rinnegato con parole, opere e sentimenti.

Prepariamoci ad accogliere con la nostra solita presunzione e scetticismo, l'onda distruttiva che dal Cielo si abatterà su di noi, per ripulire la Terra delle nefandezze con cui l'abbiamo deturpata.

In verità vi dico che una sola cosa ci rimane da fare:

pregare il Signore perché abbia pietà delle nostre anime!

Tutto ciò, i figli della Terra, risvegliati alla Superiore Coscienza, lo comunicano, per Divina Volontà, ai fratelli d'umano cammino, perché ne prendano conoscenza e preghino la Maestà del **Signore Iddio**, nell'aspettazione delle cose che verranno dal Cielo.

E le cose che verranno dal Cielo, sono state rese note al genere umano dai **Figli della Fiamma** che, in data 14 ottobre 1968, hanno trasmesso telepaticamente il seguente messaggio:

« Fratelli terrestri, noi veniamo dal Santo.

Noi siamo emanazione del Suo intendere, Sua Divina Intelligenza.

Fratelli, che i vostri occhi si aprano alla Luce; che le vostre orecchie intendano la Verità.

Osanna, osanna al Signore Iddio nostro e vostro!

Egli vi visiterà.

Ecco il suo arrivo, osanna! Egli, l'Amore, Egli, la Giustizia, Egli, il Sublime, vi visiterà.

Aprite ai vostri cuori, un canto.

Egli arriva.

I Suoi precursori sono fra di voi, le Sue schiere sono da voi ».

EGLI, IL SIGNORE, È

Cari, ecco:

La Terra conoscerà la Sua ira di Giustizia.

Ecco, la Terra ha mosso la Sua collera.

Uomini della Terra, voi che perservate nella negazione, attendeteLo, temeteLo,

prosternatevi ai Suoi piedi.

Giusti della Terra, aprite i vostri cuori all'allegrezza.

Ecco, per voi, la Giustizia È.

Ecco, uomini, la Sua collera vi scuoterà; la Sua collera vi squasserà. No, non la Terra è la formatrice del suo sconquasso; Iddio opera in essa, per voi.

Queste sono le volontà del Signore Iddio:

TENEBRE: le tenebre chiudono i vostri cuori; tenebra sarà per i vostri occhi mortali, affinché la luce sbocchi IN voi.

QUESTO È IL PRIMO AVVISO.

ACQUA: acqua sarà su di voi per lavare il vostro putrido vivere.

Lavacro di acqua sui vostri corpi che, in quello, periranno.

A voi, dico; a voi che non riuscite a comprendere, dei vostri corpi, la fragile natura. Acqua è lavacro.

E QUESTO SARÀ IL SECONDO AVVISO:

FUOCO: fuoco è purificazione. Fuoco su voi, a purificazione della negazione vostra, affinché, in purificazione, riconosciate Lui, il Creatore.

Fuoco. Che l'Anima distrugga il suo involucro e salga a Lui, il Creatore

E QUESTO SARÀ IL TERZO AVVISO.

TERRORE: il terrore inchioderà i vostri cuori. Nel terrore lo vedrete. Nel terrore a Lui tornerete.

Cosa può Egli farne di Anime che solo nella Sua ira Lo riconobbero?

Ma ancora non crederete. Egli indurrà i vostri cuori e voi ancora Lo bestemmierete.

LA TERRA SI APRIRÀ e vi inghiottirà. La terra tremerà e cadranno su essa le vostre orgogliose ossa, cadranno i vostri tabernacoli di odio, i vostri mostri di orgoglio. La Terra vi inghiottirà e di voi si ciberà i Mortali duri di cuore, terrestri duri di collo, voi avrete gli occhi aperti dal terrore, ma non crederete. Voi avrete le bocche amare dalla sete, ma non berrete all'acqua di vita che noi vi offriremo.

E QUESTO SARÀ IL QUINTO AVVISO.

ECCO, LA SCHIERA DI DIO scenderà dal cielo. Ecco, essa, come un'aquila, scenderà su voi e vi sterminerà; le stelle su di voi cadranno; le stelle stritoleranno i vostri corpi fra le vostre orgogliose mura.

E QUESTO SARÀ IL SESTO AVVISO.

E VERRÀ IL SETTIMO.

IL MARE vi inghiottirà. Il mare uscirà dai suoi confini e vi inghiottirà; il mare farà sparire voi e la vostra progenie iniqua, e i giusti saliranno a Dio, purificati; e i negatori andranno alla negazione.

ECCO, GIUSTIZIA SARÀ FATTA.

Osanna! Gloria al Padre! Gloria al Suo Spirito! Gloria a Lui!

Egli, lo Spirito, regnerà e la Sua Era avrà inizio.

Venite, fratelli; ecco, la vostra Era avrà inizio.

Ecco, la vostra voce si innalzerà a glorificare Iddio.

Ecco, Iddio vi ha parlato.

Questo, accadrà.

Noi, Suoi servi, abbiamo, per Lui, parlato.

Noi siamo dall'intelligenza Divina.

Noi siamo i Figli della Fiamma

Sia gloria al Padre ».

LA PAROLA DI DIO PADRE AL MONDO IN PERICOLO

Oh! il mio dolore! Il mio infinito dolore!

Uomini della terra, ascoltate!

E voi vi accingete a ripetere ancora, su più vasta scala, la crudeltà della guerra fra di voi, figli della mia creazione!

Come farvi capire la verità?

Toccate con uno spillo le vostre carni... ecco, voi gridate, perchè vi fa male! Spuntano lacrime dai vostri occhi!

Toccate con lo stesso spillo la carne di un altro fratello, e lo vedrete piangere e gridare. Voi non avete sentito il suo dolore, ma io sì, perchè io sono il suo creatore!... ed è carne mia, quella che avete trafitto! È anima mia! Spirito mio! Figlio mio!

Oh! Il mio dolore! Il mio infinito dolore!

Comprendete, ora?

Che sentireste voi, se assisteste impotenti al male che si fa a vostro figlio; se ne udiste le grida strazianti, le invocazioni?

Ditemi: non sarebbe il vostro dolore di padri e di madri, ben più straziante del dolore fisico del figlio vostro?

Io dissi: non ammazzare! Non feci distinzioni fra animale e uomini; perchè tutte sono creature sgorgate dalla mia fonte di vita eterna. E che faceste voi, uomini, da secoli e secoli?

Voi vi uccideste in innumerevoli guerre, e incrudeliste contro i vostri fratelli: in ferite, torture, accecamenti, fame, esili, prigionie, uccisioni orribili, disperazioni!

Oh! Il mio dolore! Il mio infinito dolore!

Lo so, lo so, voi che siete ignari del grande mistero, sareste tentati di giudicare Iddio e di chiedergli:

perché hai permesso questo? Perchè hai guardato, come le stelle, lo strazio dei figli tuoi, e non sei intervenuto?

Figli, io vi rispondo che se ho sofferto che i corpi perissero, ho raccolto le anime nel seno della mia misericordia!

Ma se siete padri e madri, voi anche comprenderete perché non sempre ho potuto salvare i corpi e le materie dalla distruzione: se due vostri figli, uno buono e uno malvagio, si scagliassero uno contro l'altro con le armi in pugno, che fareste voi?

Uccidereste il figlio malvagio, per salvare il buono?

No! Io vi dico: voi cerchereste di salvarli entrambi, sopportando che anche sangue stilli dalle piaghe del buono percosso dal malvaggio... li salvereste perchè siete padri, perchè in ognuno di essi scorre il vostro sangue e palpita la vostra vita!

E, ove non vi fosse possibile, voi vi lancereste in mezzo a loro e ne ricevereste i colpi sulla vostra carne, fino a morirne!

Nel mezzo dei tempi, fra le due metà del mondo, lo feci come quel padre: mi lanciai fra gli uomini, fratelli della terra, e nelle carni del mio Unigenito — il Cristo — mi lasciai tradire, percuotere, torturare, flagellare e uccidere dal figlio del male; perchè lo amo, perchè amo tutti i suoi seguaci, pur figli miei, che dovrei annientare in spirito, per trattenerli dal peccato; mentre voglio salvarli e salvare tutti dal peccato, per amore, perché sono il Padre;

Oh! Il mio dolore! Il mio infinito dolore!

Tutte le mie lacrime, tutto il mio sangue per voi, poveri uomini, per farvi capire, per farvi ravvedere, per farvi amare!

E lo strazio del mio Cuore di Padre, fu tanto più grande, o uomini, in quanto il

maligno, potente figlio degenerare, principe del vostro mondo, vinto ma non ancora redento, è riuscito a giustificare la guerra nei vostri intelletti, nelle vostre leggi, perfino nelle vostre religioni; ben sapendo che nella lotta fratricida, tutte le più tetre e orribili passioni si scatenano e trovano uno sfogo!... e tutto il male che viene fatto al cosiddetto NEMICO, CHE È, INVECE VOSTRO FRATELLO, trova una giustificazione, vien creduto lecito, giusto e doveroso e, ahimè, anche benedetto da qualche cieco ministro della religione!

Oh! Il mio dolore! Il mio infinito dolore!

Affinchè, dunque, cessi sulla terra, e per sempre, la guerra, lo strazio, la crudeltà, vi paleso, o uomini, che ogni violenza, in qualsiasi forma e ragione operata contro altre creature, vostri fratelli e figli miei, come si ripercuote in me, in infinito dolore, COSÌ RITORNA DOLOROSAMENTE su colui che la compie, sulle nazioni, sui popoli, sui gruppi, sulle persone, sulle anime.

Meglio è riceverlo il male, che farlo!

Amore! Amore! Scendi a trasformare gli uomini!

Amore! Amore! Persuadi la povera umanità che solo la pace è via alla salvezza! Questo io dico a tutti, alle masse, al corpo totale del pianeta terra. Ora parlerò ai singoli, agli individui:

Figli che, in autorità, comandaste la lotta, l'uccisione, gli strazi fisici e morali, sui corpi e sulle anime dei vostri fratelli;

Figli, che eseguiste gl'insani comandi e, ciecamente, vi sfogaste sulle carni doloranti;

Figli, al di qua e al di là, che ora correte in cerca di un riparo dalla mia giustizia e dal vostro atroce ricordo, viene l'ora, ed è questa, in cui i vostri occhi si aprono e l'anima intende; e voi griderete e urlerete inorriditi del male compiuto: « questo io l'ho ucciso! Questo io l'ho straziato! Questo l'ho affamato, io l'ho rovinato!... »

E viene anche l'ora che turbe di anime gementi ancora per i dolori sofferti, e Spiriti ancora furienti e senza perdono, vi circondaeranno, vi accuseranno, vi inseguiranno per la terra e nell'universo, gridando: « Tu! Tu! Tu » E dove vi salverete poveri figli, uccisori, torturatori e traditori del sangue fraterno, se non fra le braccia della mia infinita pietà e misericordia, supplicandomi di riparare, di confortare, di trasformare in bene per i fratelli offesi, il male da voi compiuto?...

Il dolore vi aprirà la vista dell'anima, vi spezzerà le coscienze, vi darà una prima visione sul mistero del male.

Voglio che la potente vibrazione di questa parola, si espanda subito sulla vostra terra e raggiunga le menti e i cuori, prima che sia troppo tardi!

Oh! Il mio dolore! Il mio infinito dolore!

Aiutate! Aiutate! Figli della luce!

Lanciate pensieri d'amore, di carità e di perdono!

Preveniamo le insane decisioni dei potenti, e scenda sul loro volto la visione della crudeltà, degli strazi e delle sofferenze che colpirebbero tutti gli uomini, compresi i loro popoli, le loro persone, i loro stessi figli. Paralizziamo i loro gesti, con la potenza di questo amore!

Così sarà salvo, e per sempre, il mondo dalla guerra e dalla crudeltà; e fiorirà la pace sui popoli uniti e coscienti; e svilupperà su questa base, la nuova umanità redenta e pacifica, per la divina sofferenza del Figlio Mio e per la sofferenza degli eletti nella Mia luce.

VI BENEDICO

DAL CIELO ALLA TERRA